

## **Francesca Napoli**

nata nel 1986 a Genova, città dove vive e lavora.

La sua passione per l'arte la porta da subito ad intraprendere lo studio artistico presso il Liceo Artistico Nicolò Barabino di Genova dove si diploma nel 2005, per poi specializzarsi come restauratrice di dipinti e sculture lignee presso la scuola di restauro Enaip Botticino di Brescia. Dal 2008 pratica costantemente la professione di restauratrice delle cui peculiarità tecniche si avvale per portare avanti la sua personale ricerca artistica. L'attenzione, la cura minuziosa per i più piccoli dettagli e l'abilità manuale sono infatti alcuni fra i caratteri maggiormente evidenti nelle sue opere.

La passione per la lettura e per la scrittura la portano, nei suoi lavori iniziali, ad accostarsi alla corrente della Poesia Visiva, testo e immagine si incontrano nei suoi lavori dando vita a composizioni armoniose dai toni pacati.

La parola, letta o scritta, rimane sempre come matrice alla base della sua ispirazione, ma via via che il lavoro si evolve l'artista si discosta dal testo per concentrarsi sulla creazione di un nuovo tipo di linguaggio. Anche la natura è fonte di ispirazione primaria, da essa trae elementi sensibili; fiori, foglie, sassi, radici trovano posto nelle sue composizioni divenendo essi stessi linguaggio.

Il suo percorso si concentra sulla ricerca dell'essenza che esprime attraverso una sintesi compositiva e cromatica, pochi elementi per lo più naturali e densi di significato, talvolta arricchiti di dettagli impercettibili ad uno sguardo superficiale che portano l'osservatore ad accostarsi, avvicinarsi all'opera per entrare in relazione e dialogo con essa.

Frammenti di pagine cancellate o ritagliate in microscopiche striscioline illeggibili simili a fibre vibranti si impastano nella materia, si fondono e confondono con trame di radici sommerse-riemerse, nelle nervature di foglie che sembrano vergate a mano, frammenti che danno vita a vere e proprie metamorfosi, un innesto di radici e parole che sintetizza e racchiude in sé tutto un alfabeto nuovo.

La metafora, il simbolo diviene alfabeto prescelto per la sua poetica.

Nella sua qualità di artista ha al suo attivo diverse mostre collettive ed alcune esposizioni personali, in particolare si ricorda qui Linguaggi impercettibili presso la Biblioteca Universitaria di Genova nel 2025 dove il corpus del suo lavoro si è dato in tutta la sua forza espressiva.